



Rappresentanze Sindacali di Base
Pubblico Impiego



UN FILM GIA' VISTO!!

Il giorno 18.05.2004 siamo stati finalmente convocati per la "dovuta" informazione presso lo Stato Maggiore Marina alla presenza dei responsabili tecnici di Navarm e Navispelog interessati alla ristrutturazione, per riferire sulle prospettive e sulle esigenze della Forza Armata in relazione agli Arsenali di Taranto, La Spezia e Augusta.

Partendo dal riscontro oggettivo che la RdB da anni è impegnata in modo trasparente e determinato in una vertenza che la pone in contrasto con il fallimentare processo di ristrutturazione della Difesa voluto da Andreatta in accordo con CGIL, CISL e UIL, è emerso in modo chiaro e scontato la volontà di orientare le proprie decisioni verso una maggiore esternalizzazione delle lavorazioni e delle manutenzioni in relazione alla scelta politica del Governo di una forte riduzione delle assegnazioni di bilancio con il risultato di fatto di frammentare e successivamente liquidare l'area industriale.

La strategica industriale del Ministero per rendere funzionali e non obsoleti i tre Arsenali è legata ad uno studio a livello Difesa/Industria Privata commissionato dai vertici politici su soluzioni possibili e attuabili in futuro, di sinergie pubblico-privato tese ad avere risorse finalizzate e personale dell'industria privata, visto l'attuale sbilanciamento degli organici nelle qualifiche medio/alte dovute ad una carenza di formazione e riqualificazione rispetto allo sviluppo tecnologico del nuovo strumento militare, il tutto per accrescere la produttività e dare maggiore efficienza al sistema.

E' un film già visto!! La forte preoccupazione che nutrivamo e denunciavamo in tempi non sospetti e dalla quale altre OO.SS. hanno tratto spunto per avviare una campagna denigratoria nei nostri confronti, purtroppo vede l'amara realizzazione nel trasferimento di Marinarsen Messina dalle mani pubbliche a quelle private dell'Agenzia Industrie Difesa, con l'inevitabile alienazione delle lavorazioni e delle manutenzioni, con un piano industriale a dir poco "fantascientifico", con condizioni lavorative e prerogative sindacali da terzo mondo.

Dai risultati che si porteranno a casa dal "banco prova Messina", si segnerà il cammino e la sorte anche degli altri Arsenali.

La forte opposizione della RdB e il sostegno di tanti lavoratori ci vedono impegnati su tutti i fronti, non ultimo il contenzioso giuridico, e ci portano a persistere in questo progetto di vedere realizzata una **vera** fase di ristrutturazione caratterizzata dalla volontà di rilanciare e salvaguardare il futuro professionale e l'occupazione del personale civile della Difesa.

Coordinamento Nazionale Difesa
Massimo Solferino